

Bergamo Jazz batte la congiuntura

Budget tagliato del 20%, ma il primo festival dell'era di Enrico Rava schiera ancora delle star
Di scena il trombettista Paolo Fresu, la cantante spagnola Buika, il pianista statunitense Brad Mehldau

UGO BACCI

«Bergamo Jazz 2012», trentaquattresima edizione di uno dei festival più antichi e importanti d'Italia, da sempre il primo della stagione. Dal 23 al 25 marzo concerti al Donizetti; nei giorni precedenti altre iniziative collaterali in spazi diversi della città. Siamo alle prime anticipazioni, il programma vero e proprio sarà presentato ufficialmente il 28 gennaio in una conferenza stampa aperta al pubblico, presente Enrico Rava.

Il nuovo direttore artistico si è trovato a fare i conti con un ridimensionamento del budget pari al 20%, ma nonostante questo, grazie anche al contributo fattivo della direzione del Teatro Donizetti, è riuscito ad allestire un programma degno della storicità del festival e di una qualità musicale alta, mai venuta meno negli anni. Al momento non è dato di sapere il dettaglio ma, solo considerando i cosiddetti *headliner*, i pezzi forti delle tre serate, sembra che il problema dei tagli sia stato aggirato egregiamente, non senza fatica, a quanto si sa. Far quadrare il bilancio, con un bel po' di soldi in meno, mantenendo il cartellone ai livelli delle passate edizioni, sembra che non sia stato un gioco da ragazzi, ma tant'è. Rava firma il suo primo Bergamo Jazz chiamando il trombettista Paolo Fresu (per tre anni alla direzione della rassegna) a presentare dal vivo il suo progetto *Mistico Mediterraneo* con il bandleone Daniele Di Bonaventura e il coro corso A Filetta. Il progetto, su disco Ecm, getta un ponte tra jazz e cultura mediterranea. Sempre all'insegna dell'incontro e della fusione di linguaggi e mondi musicali diversi,

la cantante Buika, spagnola di origine africana, garantisce una presenza assolutamente rilevante. Lei è l'artista preferita di Pedro Almodovar. Non a caso il regista spagnolo ha voluto due sue canzoni nell'ultimo film *La pelle che abito*. Altra stella di assoluta grandezza chiamata al festival jazz di Bergamo il pianista statunitense Brad Mehldau, in trio con Larry Grenadier al contrabbasso e Jeff Ballard alla batteria.

Enrico Rava ha fortemente voluto che il cartellone del festival fosse arricchito da una rassegna di film sul jazz, prevista dal 18 al 22 marzo. L'iniziativa è stata pensata in collaborazione con Lab80. Il rapporto tra jazz e cinema è stato costante negli anni, per questioni legate alla musica, ma anche alle storie e ai personaggi chiave dell'espressione afroamericana. Non mancheranno i soliti incontri didattici e performance alla Gamec e in altri luoghi. Buika è una

stella poco conosciuta da noi, ma popolarissima in Spagna e in buona parte del mondo. In patria è considerata la «new flamenco sensation»; vanta diverse nomination ai Grammy Latini di questi anni e se n'è aggiudicato uno nel 2010 per *El Ultimo Trago*, con il pianista cubano Chucho Valdés, sezione Best Traditional Tropical Album. Fresu, inutile ricordarlo, è il trombettista più amato dagli italiani, musicista progettuale molto apprezzato a livello internazionale; Mehldau è un'autentica star del jazz mondiale. Emerso negli anni Novanta, allievo del grandissimo Fred Hersch, si diletta nel mescolare le carte del jazz con le musiche di Nick Drake, Radiohead, Beatles. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concerti dal
23 al 25
marzo al
Donizetti e
iniziative
collaterali



Il pianista statunitense Brad Mehldau: sarà a Bergamo in trio con Larry Grenadier al contrabbasso e Jeff Ballard alla batteria



Buika, cantante spagnola di origine africana



Il trombettista Paolo Fresu presenterà il progetto «Mistico Mediterraneo»

Tutto esaurito al Sociale per Trovesi all'opera

In poco più di un'ora i circa cinquecento posti disponibili su prenotazione sono andati esauriti. «Profumo di violetta, Trovesi all'opera» ha esaurito gli spazi del Teatro Sociale in un batter di ciglia il pomeriggio del 15 dicembre scorso, quando furono aperte le prenotazioni per il «Concerto di Capodanno» 2012 della Provincia di Bergamo. L'appuntamento è per domani, 1° gennaio (alle 21, ingresso libe-

ro), al teatro di via Colleoni in Città Alta. Alla ribalta sono attesi alcuni musicisti bergamaschi che si sono fatti apprezzare ben oltre i confini orobici: il sassofonista Gianluigi Trovesi (anche ai clarinetti), il violoncellista Marco Remondini, il batterista Stefano Bertoli e la Filarmonica Mousikè diretta da Savino Acquaviva. Insieme hanno dato vita a un risultato che Enrico Gi-

rardi (*Corriere della Sera*) ha definito «funambolico e superlativo». A fianco di Trovesi, al sax e ai clarinetti, ci sono altri due solisti di spicco, *Profumo di violetta* risale al 2005, lo scorso ottobre è approdato in Germania (a Lorrach), poco prima in Norvegia, ma ha trovato una consacrazione artistica col cd della prestigiosa Ecm (nel 2008), che ne ha diffuso a livello internazionale la



Gianluigi Trovesi

matrice incrociata: l'inclito e il colto, il popolare e l'intellettuale. Trovesi racconta che nel mondo delle bande di paese - nella sua infanzia - l'opera viveva e diffondeva il suo profumo: un mondo «popolare e colto», come il melodramma, a cui allude il gioco di parole «profumo di violetta»: Violetta è l'immortale eroina della *Traviata* verdiana, prototipo delle protagoniste del palcoscenico lirico. Il «profumo» si può intendere come l'aura che rende magico il mondo del teatro musicale. «Profumo di violetta, Trovesi all'opera» è un gioco di incastri tra epoche, generi, stili, una complessa rete di relazioni. Non sarà difficile trovare tra pagine

d'opera - da Puccini con la sua *Tosca*, ma anche Monteverdi, il padre del melodramma - elaborazioni, adattamenti e citazioni secondo le logiche del jazz, fino a vere e proprie nuove composizioni. Si tocca anche il genere comico, dal Pergolesi della *Serva padrona* al *Barbiere* «factotum» rossiniano. In platea il pubblico ascolta una musica che alterna garbo, gioco, enfasi e allegria: un viaggio immaginario attraverso la storia dell'opera, «dalle origini ad un finale - spiegano i protagonisti - di cui è lecito dubitare». Informazioni internet: www.filarmonicamousike.it; www.gianluigitrovesi.com. ■

Bernardino Zappa

**FUOCHI
D'ARTIFICIO**
RIVENDITA AUTORIZZATA



www.fuochibergamo.it

ALZANO LOMBARDO
Via A. Locatelli 29
035.510101
APERTO TUTTI I GIORNI